

D.D.G. n. __1887__

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTA la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

VISTO l'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

VISTA la L.R. n. 4 del 29.03.2018, pubblicata nella G.U.R.S. - Parte I n. 15 del 31.3.2018.

VISTO il D.D.S. 4308 del 27.9.2017, di cui è stata presa nota al n. 3296 del 2.11.2017 da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, con il quale la scrivente Amministrazione ha comminato nei confronti dei sig.ri **Novara Rita, Novara Mario e Novara Rosanna**, nella qualità di eredi dell'immobile sito nel comune di San Vito Lo Capo, loc. Giardinello, foglio 7, p.lla 108 sub 5 (ex sub 1), realizzato abusivamente dalla defunta madre Triolo Giuseppa, per cui era stato comminato il pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art.167 del D.Lgs. n.42/2004, quantificandola in Euro 1271,25.

VISTO lo stato di famiglia storico della sig.ra Triolo Giuseppa trasmesso dal comune di Trapani da cui si evince che la suddetta è deceduta in data 20.4.2015;

CONSIDERATO che nel frattempo è mutato l'orientamento giurisprudenziale riguardo il soggetto obbligato al pagamento della sanzione applicata per le opere abusive realizzate nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica. Infatti, la recente giurisprudenza amministrativa ha più volte affermato che *"la sanzione pecuniaria assume all'evidenza una funzione deterrente e non assolve... a una funzione di ristoro per il danno inferto...alla medesima va applicato il disposto di cui all'art.7 L.689/81, ai sensi del quale l'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione non si trasmette agli eredi, che sono del tutto estranei alla commissione dell'abuso"* (tra le ultime: C.G.A. 27 novembre 2017, n.520; C.G.A. 19 gennaio 2018, n. 24).

PRESO ATTO che a sig.ra Triolo Giuseppa, autrice dell'illecito edilizio ed alla quale era stata rilasciata la concessione edilizia n. 85/2005 del 10.05.2005 dal comune di San Vito Lo Capo, è deceduta in data 20.4.2015 e che come detto la sanzione de qua non si trasmette agli eredi o ai nuovi proprietari, ragione per cui sussiste l'interesse attuale a revocare, in ossequio alla sopracitata recente giurisprudenza amministrativa, il citato D.D.S. n. 4308/2017, che non ha spiegato efficacia, non essendo stato notificato ai suoi destinatari;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente, è annullato il D.D.S. n. 4308 del 27.9.2017, di cui è stata presa nota al n. 3296 del 2.11.2017 da parte della Ragioneria Centrale di questo Assessorato, con il quale è stata comminata la sanzione pecuniaria di Euro 1271,25 ai signori **Novara Rita**, domiciliata ad xxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx – C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, **Novara Mario**, domiciliato a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx . C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, **Novara Rosanna**, domiciliata ad xxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx - C.F. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, nella qualità di eredi, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004.

Art. 2) L'accertamento di €. 1271,25 di cui al D.D.S. n. 4308 del 27.9.2017, assunto sul capitolo 1987, capo 14, dell'esercizio finanziario 2017 è ridotto di pari importo.

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 20 aprile 2018

IL DIRIGENTE GENERALE
(Sergio Alessandro) f.to